

PROVINCIA DI AREZZO

VERBALE DI CONCERTAZIONE

L'anno 2003 il giorno 30 maggio, presso la sede della Provincia di Arezzo, Piazza della Libertà' n. 3, sono presenti

.....

i quali si sono incontrati per trattare in materia di selezioni verticali nel Servizio Viabilità, i cui criteri sono oggetto di concertazione ex art. 16, comma 2, lett. a) CCNL 31.3.1999.

L'accordo raggiunto concerne:

- i criteri definitivi in materia di modalità di svolgimento delle selezioni
- la composizione delle Commissioni giudicatrici
- la tipologia di prove possibili
- i requisiti per l'accesso alle selezioni per le progressioni verticali
- i titoli valutabili nelle selezioni verticali
- la ripartizione dei titoli medesimi

secondo gli elaborati allegati (1; A;B;C;D) al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

Progressione verticale

1. La progressione verticale è disciplinata nel rispetto delle disposizioni contenute nel CCNL sul sistema di classificazione professionale del personale del Comparto Regioni Autonomie Locali e delle norme costituzionali che disciplinano l'accesso all'impiego nella Pubblica Amministrazione. Essa consiste in un percorso di sviluppo professionale, riservato ai dipendenti dell'Amministrazione, che prevede il passaggio da una categoria alla categoria immediatamente superiore e si attua attraverso procedure di selezione interna.
2. Costituiscono presupposto per l'esperimento della progressione verticale:
 - a) la vacanza del posto in organico;
 - b) l'esigenza dell'Amministrazione di ricoprire la posizione;
 - c) la disponibilità economica.
3. Possono essere oggetto di progressione verticale tutti i profili professionali dell'Ente, ad eccezione di quelli ricopribili con concorso interno ex art. 4, C.2, del CCNL 31.3.1999 ed ai sensi della deliberazione di G.P. n. 175/2000.
4. La progressione verticale è per titoli ed esame/i: la selezione per la progressione verticale consisterà nel numero di prove indicate nel bando e da scegliersi, a cura della Commissione, come indicato nell'allegato "A" e nella valutazione delle tipologie di titoli indicate dal bando stesso.
5. Sono ammessi a partecipare alla progressione verticale i dipendenti, assunti con rapporto di lavoro a tempo indeterminato - non in prova - alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, inquadrati nella categoria professionale immediatamente inferiore a quella di destinazione ed in possesso:
 - del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno alla categoria di destinazione;
 - di titolo di studio inferiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno con l'anzianità di servizio prevista per ogni profilo come indicato nell'allegato "B".
 - patente di guida C o superiore per guida automezzi speciali (di massa superiore a 3,5 t.) oppure iscrizione al corso organizzato dall'Ente per il conseguimento della medesima.Non sono ammesse deroghe al titolo di studio per i profili cui sia correlato un titolo prescritto dalle norme vigenti secondo quanto indicato nel relativo avviso di selezione. Le modalità di valutazione dei titoli sono indicate negli allegati "C" e "D".
6. Il bando di progressione verticale deve essere affisso, oltreché all'Albo Pretorio, in tutti gli uffici ove prestano l'attività i dipendenti assegnati al Servizio interessato alla copertura dei posti. Il termine della scadenza del bando deve essere tale da consentire pubblicazioni di durata non inferiore a quindici giorni.
7. La graduatoria viene utilizzata esclusivamente nel limite dei posti messi a selezione.
8. Considerato il CCNL 31.3.1999 nonché la deliberazione di G.P. n. 175/2000, ai fini della progressione verticale per gli specifici posti messi a selezione nel Servizio "Viabilità" di categoria B3, profilo tecnico, per categoria immediatamente inferiore è da intendersi, indipendentemente dalla posizione economica conseguita in base alle progressioni orizzontali, la cat. B1.
9. Alle selezioni per le progressioni verticali può partecipare unicamente il personale assegnato al Servizio nel cui ambito sono stati individuati dalla Giunta Provinciale i posti vacanti destinati alla copertura dall'interno.

Composizione delle commissioni giudicatrici

1. La Commissione giudicatrice della procedura selettiva finalizzata al passaggio dei dipendenti alla categoria immediatamente superiore è composta dal dirigente del Servizio cui afferiscono i posti messi a selezione (o da un altro dirigente dallo stesso delegato), il quale assume le funzioni di Presidente, e da due membri esperti nelle materie oggetto delle prove d'esame, scelti tra i dipendenti provinciali al di fuori del Servizio interessato alla selezione.
2. La Commissione viene nominata con provvedimento della Giunta Provinciale.
3. Le funzioni di segreteria vengono espletate da un dipendente - individuato dal Presidente della Commissione stessa - e nominato con l'atto di Giunta Provinciale di approvazione della Commissione.
4. Nel caso in cui un membro della Commissione giudicatrice sia impedito dal partecipare ai lavori, oppure per giustificati motivi non possa più assicurare la propria presenza, la Giunta Provinciale ne dispone la sostituzione con proprio atto, individuando altra persona appartenente alla categoria del membro indicato e procedendo secondo le modalità descritte nei precedenti commi.

- 5. Nel caso di sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice, conservano validità tutte le operazioni concorsuali precedentemente espletate.
- 6. I componenti della Commissione ed il segretario, prima di iniziare i lavori, verificano l'insussistenza di cause di incompatibilità tra di loro e con i candidati, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile, dandone atto nel verbale.
- 7. L'esistenza di una causa di incompatibilità dà luogo a decadenza del Commissario interessato.
- 8. Analogamente si procede allorché la causa di incompatibilità non sia originaria ma sopravvenuta.
- 9. I componenti della Commissione il cui rapporto di impiego si risolve per qualsiasi causa durante l'espletamento dei lavori della Commissione, cessano dall'incarico, salvo conferma dall'Amministrazione.
- 10. Per la validità delle riunioni della Commissione è sempre necessaria la presenza di tutti i componenti nominati.

REGvertLL.PP.

A)

Prova scritta e prova pratica

1. La 1^a prova può essere costituita dalla redazione di uno o più quesiti a risposta sintetica o da più quesiti a risposta multipla.
2. La prova pratica può consistere in utilizzo di attrezzi, macchine operatrici e strumentazioni tecnologiche inerenti le mansioni, simulazione di interventi in situazioni definite.
3. Il bando può prevedere la combinazione delle prove scelte secondo un meccanismo "a cascata", per cui la partecipazione alle successive prove della selezione è condizionata al superamento di quelle precedenti.

Prova orale

1. La prova orale consiste in un colloquio individuale sulle materie indicate nel bando.

Correzione e valutazione delle prove

1. Prima di procedere alla correzione delle prove d'esame (scritta/pratica ed orale), la Commissione dovrà individuare e recepire, in apposito verbale, i criteri con i quali procederà alla valutazione delle prove dei candidati al fine di assegnare le votazioni che saranno espresse in forma aritmetica.
2. La Commissione ha a disposizione un totale di punti 58, 10 dei quali per i titoli. In presenza di complessive tre prove, conseguono l'ammissione al colloquio i candidati che abbiano riportato in ciascuna delle due prova/e scritta/e e/o pratica e/o teorico-pratica una votazione di almeno 11/16; se la prova scritta è una, conseguono l'ammissione i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno 17/24.

Prove orali

1. Riguardo all'espletamento del colloquio, la Commissione giudicatrice procede a predeterminare, immediatamente prima dell'inizio della prova, i quesiti da porre ai candidati per ciascuna o per taluna delle materie di esame. I quesiti sono, quindi, rivolti ai candidati stessi secondo criteri predeterminati, che garantiscano l'imparzialità delle prove. Dei criteri e modalità seguite viene dato atto nel verbale.
2. Terminata la prova di ciascun candidato, la Commissione procede alla valutazione della stessa, attribuendole un punteggio, previo allontanamento del pubblico presente.
3. Il colloquio s'intende superato con il conseguimento di una votazione minima di 11/16 in presenza di due prove scritte e/o pratiche e/o teorico-pratiche.

ALLaLL.PP.

B)

REQUISITI PER L'ACCESSO ALLA SELEZIONE PER PROGRESSIONE VERTICALE

PROGRESSIONE VERSO LA CATEGORIA B3, profilo tecnico, Servizio Viabilità

1. Ascrizione alla categoria B1 (ex 4^a q.f.) con anzianità di servizio di almeno 12 mesi e possesso del diploma di scuola media superiore (diploma di maturità) afferente alle funzioni caratterizzanti la posizione professionale

OPPURE

possesso del titolo di studio immediatamente inferiore (diploma di scuola media inferiore)

e

ascrizione alla categoria B con la seguente anzianità:

- B1 – 21 mesi

oppure

- B2 – 18 mesi

oppure

- B3 – 15 mesi

oppure

- B4 – 12 mesi

oppure

- B5 – 9 mesi

oppure

- B6 – 6 mesi

OPPURE

possesso del titolo di studio ulteriormente inferiore (assolvimento obbligo scolastico)

e

ascrizione alla categoria B con la seguente anzianità:

- B1 – 44 mesi

oppure

- B2 – 40 mesi

oppure

- B3 – 36 mesi

oppure

- B4 – 32 mesi

oppure

- B5 – 28 mesi

oppure

- B6 – 24 mesi

2. Patente di guida C o superiore per guida automezzi speciali (di massa superiore a 3,5 t.)
oppure iscrizione al corso organizzato dall'Ente per il conseguimento della medesima.

Per licenza della scuola dell'obbligo si intende anche la licenza elementare conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge 31.12.1962 n. 1859.

ALLbVERTII.pp.

TITOLI VALUTABILI NELLE SELEZIONI VERTICALI

La Commissione esaminatrice dei concorsi per titoli e per titoli ed esami ha a disposizione un punteggio massimo di punti 10 su 58, attribuibili ai titoli prodotti dai candidati, suddivisi secondo le percentuali, diversificate per le categorie poste a selezione, di cui all'elaborato denominato allegato D.

TITOLI DI SERVIZIO

1. Nella valutazione del servizio prestato in posizione di ruolo o non di ruolo alle dipendenze della Provincia di Arezzo e degli Enti del comparto Regioni - Autonomie Locali, per il periodo antecedente il 1.3.1999, il riferimento è alle qualifiche funzionali.
2. Il servizio prestato a tempo parziale viene computato in misura proporzionale.
3. Il servizio prestato presso altra Pubblica Amministrazione viene computato in modo analogo a quanto indicato al punto 1, previa equiparazione con le categorie della dotazione organica.
4. Il periodo di effettivo servizio militare e civile è equiparato all'esperienza lavorativa svolta nella professionalità richiesta.
5. L'esperienza lavorativa è valutata in mesi; i periodi di servizio si sommano: ogni 30 gg. si computa un mese; l'eventuale resto superiore a 15 gg. viene conteggiato come mese intero; l'eventuale resto inferiore a 15 gg. non viene valutato.
6. Non sono suscettibili di valutazione i mesi di servizio richiesti quale requisito di ammissione alla selezione.

TITOLI DI STUDIO

1. Il titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno non è suscettibile di valutazione.
2. Il titolo superiore a quello richiesto per l'accesso dall'esterno viene valutato come tale solo se trattasi - a giudizio della Commissione - di titolo attinente alla posizione di lavoro messa a concorso.
4. I titoli relativi a diplomi di specializzazione post-universitaria e diplomi di corsi universitari post-scuola secondaria vanno, altresì, valutati in relazione all'attinenza con la posizione di lavoro messa a concorso.
5. Analogamente si opera in presenza di titoli tra loro equipollenti.

CURRICULUM

1. In questa categoria possono essere valutati i corsi di formazione, perfezionamento, aggiornamento in materie attinenti alle funzioni del posto messo a selezione, frequentati non oltre 10 anni prima dalla data della selezione medesima.
2. Il curriculum deve essere sottoscritto.
3. Nel caso di insignificanza del curriculum stesso, la Commissione ne dà atto e non attribuisce alcun punteggio.



PROVINCIA DI AREZZO

D)

RIPARTIZIONE TITOLI

Per l'accesso alla cat. B e alla cat. B3

- studio 10% (1 su 10)
- servizio 85% (8,5 su 10)
- curriculum 5% (0,5 su 10)

Per l'accesso alla cat. C

- studio 15% (1,5 su 10)
- servizio 80% (8 su 10)
- curriculum 5% (0,5 su 10)

Per l'accesso alla cat. D

- studio 20% (2 su 10)
- servizio 75% (7,5 su 10)
- curriculum 5% (0,5 su 10)

Titoli di servizio

I punti complessivamente disponibili sono attribuiti nel modo seguente:

- a) servizio di ruolo e non di ruolo prestato alle dipendenze della Provincia di Arezzo o Ente di comparto nello stesso profilo professionale del posto messo a selezione (per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg.):
- nella stessa categoria o superiore: punti 0,06
 - nella categoria immediatamente inferiore: punti 0,04
 - nella categoria ulteriormente inferiore: punti 0,02
- b) servizio di ruolo e non di ruolo prestato alle dipendenze di altra pubblica amministrazione nello stesso profilo professionale del posto messo a selezione (per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg.):
- nella stessa categoria o superiore: punti 0,05
 - nella categoria immediatamente inferiore: punti 0,03
 - nella categoria ulteriormente inferiore: punti 0,01
- c) servizio di ruolo e non di ruolo prestato alle dipendenze della Provincia di Arezzo o Ente di comparto in diverso profilo professionale del posto messo a selezione (per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg.):
- nella stessa categoria o superiore: punti 0,03
 - nella categoria immediatamente inferiore: punti 0,01
- d) servizio di ruolo e non di ruolo prestato alle dipendenze di altra pubblica amministrazione in diverso profilo professionale del posto messo a selezione (per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 gg.):



PROVINCIA DI AREZZO

- nella stessa categoria o superiore: punti 0,015
- nella categoria immediatamente inferiore: punti 0,005

Relativamente al calcolo dell'anzianità di servizio, le categorie professionali da considerare sono quelle individuate nell'allegato A) della delibera di G.P. n. 175/2000 e precisamente: A, B, B3, C e D. Il pregresso maturato viene computato mediante specifica attività comparativa tra la posizione giuridico-economica di provenienza e la posizione giuridico-economica di destinazione, a seguito applicazione CCNL 31.3.1999.

TESTO in VERTICII, pp.